



ASSEMBLÉE DES RÉGIONS D'EUROPE
ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS
VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS
ASAMBLEA DE LAS REGIONES DE EUROPA
ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA

Strasburgo, 27 ottobre 1999

Comunicato stampa

**"Il contributo delle Regioni al processo di ampliamento dell'Unione europea"
Conferenza dell'ARE - 21 ottobre 1999 - Wroclaw - Woj. Dolnoslaskie (PL)**

Più di 250 rappresentanti delle 64 Regioni appartenenti a 20 Paesi hanno preso parte a questa Conferenza, che ha permesso ai partecipanti di istituzioni europee, organizzazioni interregionali, di Regioni dell'Unione europea e dei PECO di esprimere il loro punto di vista sul ruolo che le Regioni d'Europa devono o possono svolgere nel quadro del processo di ampliamento affinché lo slancio iniziale venga mantenuto nel tempo.

Presieduta da Luc Van den Brande, Presidente dell'ARE, e da J. Waszkiewicz, Presidente della Woj. Dolnoslaskie, Regione ospite, questa conferenza ha dimostrato, attraverso il tasso di partecipazione estremamente elevato e l'impegno espresso da numerosi partecipanti d'Europa orientale e occidentale nel corso dei dibattiti, che la problematica dell'ampliamento e dell'integrazione europea suscita molto interesse in tutte le Regioni europee. I diversi rapporti presentati si sono concentrati verso la ricerca di risposte a tre quesiti fondamentali: in che modo gli enti territoriali dei Paesi candidati possono coinvolgersi in questo processo storico senza precedenti e contribuire al suo successo? Quale ruolo devono svolgere le Regioni membre dell'Unione europea per mantenere lo slancio iniziale? E in che modo le Regioni d'Europa orientale e occidentale possono operare insieme per preparare il futuro di un'Europa ampliata?

Ad Est: portare avanti la decentralizzazione, sviluppare la formazione e la cooperazione

Per le Regioni dei Paesi candidati è in effetti fondamentale approfondire o rafforzare il processo di democratizzazione all'interno del loro Paese. La regionalizzazione e la decentralizzazione devono essere realizzate con vigore nella prospettiva dell'ampliamento. Le Regioni di questi Paesi devono altresì convincere i Governi nazionali ad associare o coinvolgere la loro rappresentanza a livello nazionale nel processo dei negoziati poiché, in numerosi ambiti (mercato interno e agricoltura in particolare), il successo dell'ampliamento dipenderà dalle politiche regionali istituite al fine di sostenere la ristrutturazione e sostenere gli attori economici in difficoltà.

La priorità dovrà essere data altresì alla formazione: i rappresentanti politici e amministrativi regionali devono conoscere meglio i principi, i metodi di funzionamento e i programmi dell'Unione europea al fine di poterli realizzare, ma devono anche essere in grado di valutare a livello regionale l'impatto dei cambiamenti che si verificano in tale quadro.



ARE-AER-VRE

Lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e interregionale con le Regioni dell'Unione europea, in particolare lo scambio costruttivo di esperienze con quelle che dispongono di una recente esperienza di ampliamento (Austria e Svezia, ad esempio), sono la chiave del successo dell'ampliamento e dovranno essere sostenuti in maniera del tutto particolare, soprattutto attraverso la promozione degli scambi umani.

Le Regioni di questi Paesi devono altresì impegnarsi maggiormente nel quadro dell'informazione sull'integrazione europea. In effetti, sono proprio le Regioni che, grazie alla loro prossimità nei confronti del cittadino, possono far comprendere cosa significa l'Europa ampliata, rassicurare le popolazioni e stimolare lo spirito di adesione.

Ad Ovest: eliminare gli stereotipi e promuovere l'ampliamento

In alcune Regioni dell'Unione europea, l'ampliamento viene percepito dai cittadini come una minaccia per la loro prosperità attuale. Queste Regioni devono quindi imparare ad approfondire e comprendere la problematica dei PECO al fine di poter eliminare alcuni stereotipi, ancora esistenti, e apportare un sostegno intelligente alla loro candidatura per l'adesione. Le stesse devono però prima di tutto svolgere efficacemente il loro ruolo di consulenti e di esperti nell'ambito dello sviluppo regionale al fine di evitare gli errori commessi in passato, stimolando il trasferimento di *know-how* e lo scambio di esperienze, non solo prima, ma altresì dopo l'adesione.

Preparare insieme l'Unione ampliata

A tale riguardo, alcuni rappresentanti delle Regioni d'Europa orientale e occidentale hanno sottolineato l'importanza, nel quadro della preparazione dell'ampliamento dell'Unione, della piattaforma di dialogo, di scambio di esperienze e di formazione che offre l'Assemblea delle Regioni d'Europa con le sue Commissioni tematiche, i suoi programmi europei di formazione (Centurio e Università estiva), la sua rete Internet o delle iniziative quali la Conferenza di Wroclaw. Le stesse hanno altresì espresso la volontà di portare avanti insieme, in seno all'ARE, la riflessione sul regionalismo nel quadro di un'Europa ampliata e riformata e sui rapporti da sviluppare con le Regioni europee al di fuori dell'Unione europea.

L'ARE è il movimento politico delle Regioni d'Europa impegnato dal 1985 a favore della promozione del regionalismo in Europa e dello sviluppo della cooperazione interregionale.

Gli atti della Conferenza saranno disponibili sul sito Web dell'ARE - www.are-regions-europe.org - non appena verranno effettuate le traduzioni degli stessi.

Contatti ARE:

- Servizio Stampa&Comunicazione dell'ARE: Barbara Thauront e Francine Huhardeaux
Tel.: (+33)3/88 22 07 07 Fax: (+33)3/88 75 67 19
E-mail infopresse@are-regions-europe.org
- Ufficio dell'ARE a Bruxelles: Stéphane Cools, Tel.: (+32)2/421 85 12
Fax: (+32)2/ 421 87 87
E-mail: s.cools@mrw.wallonie.be